



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 1580 DEL 20/12/2018

Servizio VIA VINCA

OGGETTO: PROCEDURA PER IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI POLLI DA CARNE

INSTALLAZIONE: SOCIETA' AGRICOLA NICOLIN GIULIANO E GABRIELE S.S.

UBICAZIONE: VIA CONCHE IN COMUNE DI POJANA MAGGIORE (LOC. CAGNANO)

AUTORIZZAZIONE N. 11/2018

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 1 marzo 2018 , prot n. 14235, ed integrata in data 12 marzo 2018 , prot. n. 16501 da parte di SOCIETÀ AGRICOLA NICOLIN GIULIANO E GABRIELE S.S., con sede legale in via Sanmicheli n.3 in comune di Lonigo e relativa all'attività di allevamento intensivo di polli da carne localizzato in via Conche in comune di Pojana Maggiore (loc. Cagnano).

Tenuto conto che il procedimento per rilascio dell'Autorizzazione Integrata ambientale è stato coordinato con quello di Valutazione impatto ambientale a cui è stato preliminarmente sottoposto, il cui esito ha vincolato il procedimento autorizzativo ai sensi D.Lgs. 152/2006.

Dato atto che tale attività risulta, per tipologia e attività, compresa nelle categorie di attività industriali di cui all'allegato VIII della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i., con codice 6.6.a.

Rilevato che, ai sensi dell'29-quater c.3 del D.Lgs. 152/2006, è stata data comunicazione della presentazione della domanda di VIA e contestuale AIA sul sito web della Provincia di Vicenza in data 19-04-2018.

Visto l'esito del sopralluogo effettuato il 28/05/2018.

Considerato che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 29-quater c.4 del D.Lgs. 152/2006.

Tenuto conto del parere favorevole espresso nella Conferenza dei Servizi tenutasi il giorno 05-09-2018, congiuntamente al CTP di Valutazione Impatto Ambientale, con le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione n.11/2018 e allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Visto il parere positivo espresso da ARPAV sul Piano di Monitoraggio e controllo, agli atti con nota

prot. 47734 del 18/07/2018, recepito in sede di conferenza di servizi.

Tenuto conto altresì che risulta adempiuta la prescrizione n.1 della Determinazione dirigenziale di compatibilità ambientale n.997 dell'11-09-2018, in tema di applicazione delle migliori tecniche disponibili ("BAT 12") e di predisposizione del Piano di Gestione degli Odori.

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'installazione e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento e che quanto riportato nel presente provvedimento risponde all'esigenza normativa di rendere disponibile quanto previsto dal comma 13 dell'articolo 29-quater del D.Lgs. 152/06.

Visti:

- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "norme in materia ambientale", che alla parte seconda, titolo III bis, tratta dell'autorizzazione integrata ambientale;
 - il D.M. 29 gennaio 2007, recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";
 - il D.M. 24 aprile 2008 recante "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59", cui è seguita la D.G.R.V. n. 1519 del 26 maggio 2009, avente per oggetto "Tariffe da applicare alle istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";
 - la delibera della Giunta provinciale n. 200 del 19 maggio 2009, atto di indirizzo per l'applicazione delle tariffe per l'Autorizzazione integrata ambientale (I.P.P.C.);
 - la L.R. n. 26 del 16 agosto 2007 "Modifiche alla legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, "Norme per la tutela dell'ambiente" e successive modificazioni, ai fini dell'attuazione del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
 - le deliberazioni della Giunta regionale n. 668 del 20 marzo 2007 "D. Lgs 18 febbraio 2005 n. 59 – Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento – Modalità di presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'autorizzazione integrata ambientale – Approvazione della modulistica e dei calendari di presentazione delle domande previsti dall'art. 5 comma 3 del D. Lgs n. 59/2005" e n. 1105 del 28 aprile 2009 "D. lgs 18 febbraio 2005 n. 59 – LR 16 agosto 2007, n. 26. Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento. Approvazione Linee Guida per la valutazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per gli allevamenti zootecnici e del Piano Monitoraggio e Controllo (PMC)";
 - il D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T. U. delle leggi sull'ordinamento degli EE. LL.) e successive modifiche e integrazioni, con riferimento agli artt. 19 (sulle competenze della Provincia) e 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale);
 - che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Del
- Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.11 del 29/03/2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2018-2020;

Visto che con Decreto del Presidente n. 41 del 27/04/2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020 ed il Piano Performance anni 2018/2019;

DETERMINA

1. di rinnovare a SOCIETÀ AGRICOLA NICOLIN GIULIANO E GABRIELE S.S., con sede legale in via Sanmicheli n.3 in comune di Lonigo e relativa all'attività di allevamento intensivo di polli da carne localizzato in via Conche in comune di Pojana Maggiore (loc. Cagnano) l'Autorizzazione Integrata Ambientale n.11/2018 ,con prescrizioni, allegata alla presente determinazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale, di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L. 241/1990 e s.m.i.;
2. di annullare e sostituire con la presente determinazione il provvedimento n.1046 del 24/09/2018;
3. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12);
4. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia ;
5. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
6. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;
7. di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta e allo studio di progettazione al comune di Pojana Maggiore , ad ARPAV-Vicenza, all'Ulss n.8 Berica

AVVERTE CHE

- La presente Autorizzazione integrata ambientale, rilasciata ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/2006, ha validità sino al 30-09-2028 e sostituisce le autorizzazioni ambientali settoriali di cui all'allegato IX, parte seconda del D.Lgs. 152/2006; sei mesi prima della scadenza il gestore dovrà inviare una domanda di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art.29-ter c.1 del D.Lgs. 152/2006. Fino alla pronuncia dell'autorità competente il gestore potrà continuare l'attività sulla base della precedente Autorizzazione.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.
- La documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Ambiente - Ufficio Tutela Ecosistemi Agrari della Provincia di Vicenza, Contrà Gazzolle n.1 Vicenza.
- Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati per l'esercizio delle attività di allevamento.
- Nell'ipotesi di cessazione dell'attività il gestore dovrà trasmettere alla Provincia di Vicenza

un piano di dismissione dell'installazione e, in caso di necessità, il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale; eventuali modifiche impiantistiche o variazioni nella titolarità dell'installazione dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia di Vicenza che procederà ai sensi dell'art.29-nonies D.Lgs. 152/2006.

- In caso di inosservanza alle prescrizioni riportate nell'allegato A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, troverà applicazione l'art. 29-decies c.9 e 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006.
- In relazione al Piano di monitoraggio e controllo l'ARPAV prevede, nell'arco di validità dell'Autorizzazione integrata ambientale, l'esecuzione di un'ispezione ambientale integrata con oneri a carico del gestore; qualora la Provincia ne rilevasse la necessità può comunque disporre controlli aggiuntivi ai sensi dell'art. 29-decies c.4 del D.lgs. 152/2006.

Vicenza, 20/12/2018

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 1580 DEL 20/12/2018

**OGGETTO: PROCEDURA PER IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI
POLLI DA CARNE**

INSTALLAZIONE: SOCIETA' AGRICOLA NICOLIN GIULIANO E GABRIELE S.S.

UBICAZIONE: VIA CONCHE IN COMUNE DI POJANA MAGGIORE (LOC. CAGNANO)

**AUTORIZZAZIONE N. 11/2018
ANNULLAMENTO E SOSTITUZIONE DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1046
DEL 24/09/2018**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 20/12/2018.

Vicenza, 20/12/2018

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(BERTACCHE CRISTINA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA-SUOLO-RIFIUTI

Ufficio tutela ecosistemi agrari

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

SOCIETÀ AGRICOLA NICOLIN GIULIANO E GABRIELE S.S.

AUTORIZZAZIONE N.11/2018

Oggetto: rilascio Autorizzazione integrata ambientale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 26/2007)

PROPONENTE: Società Agricola Nicolin Giuliano e Gabriele S.S.

SEDE LEGALE: Via Sanmicheli n.3 - Lonigo

SEDE INTERVENTO: Via Conche – Loc.Cagnano - Pojana Maggiore

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Allevamento intensivo di pollame da carne (broilers)

MOTIVAZIONE A.I.A.: ALLEGATO III alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - ac) Impianti

per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:

- 85000 posti per polli da ingrasso, 60000 per galline;

- 3000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o

- 900 posti per scrofe.

1 – PRESCRIZIONI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

La ditta deve gestire l'allevamento intensivo di pollame da carne (broilers) – della potenzialità di 133862 capi per ciclo – in conformità alle seguenti prescrizioni:

A – Per tutto quanto non specificato dal presente provvedimento, la gestione dell'installazione dovrà essere effettuata in conformità al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche e integrazioni, applicando inoltre le migliori tecniche disponibili, sia impiantistiche che gestionali, secondo quanto previsto dalle linee guida ministeriali (decreto 29 gennaio 2007 del Ministero dell'Ambiente) e regionali (deliberazione della Giunta regionale n. 1105 del 28 aprile 2009).

B – La ditta ha l'obbligo di condurre l'installazione in conformità a quanto dichiarato nella documentazione presentata alla Provincia.

C – Per quanto concerne la gestione degli effluenti zootecnici, il gestore dell'installazione dovrà ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal decreto n.5046 del 25/02/2016 del Ministero delle Politiche agricole e forestali, nonché deliberazione della Giunta regionale n. 1835 del 25/11/2016.

D –Eventuali mutamenti nella destinazione d'uso degli effluenti zootecnici dovranno essere tempestivamente comunicati.

E – La ditta dovrà provvedere, per le coperture (lato interno) dei capannoni costituite da lastre in cemento-amianto, al monitoraggio dello stato di conservazione del materiale secondo la norma DGRV n. 265/11.

F – La ditta dovrà inserire il dato delle emissioni dell'ammoniaca (superiore alla soglia delle 10 T all'anno) nel registro E-PRTR dell'Ispra.

G – La ditta è tenuta a procedere al monitoraggio delle fonti di possibile inquinamento ambientale nei modi e tempi previsti nel "Piano di monitoraggio e controllo", che si trova al punto 2 della presente Autorizzazione

H – Le modalità di registrazione previste dal suddetto Piano dovranno essere rese pienamente operative entro il 31/12/2018 e il report annuale di cui sotto redatto a partire dal 2019.

I – La ditta dovrà conservare tutti i documenti delle attività di autocontrollo (anche quelle non oggetto di report), quali registrazioni, fatture, bollette, certificati, cartellini dei mangimi ecc. per tutta la durata dell’Autorizzazione integrata ambientale.

L – La ditta dovrà conservare anche i dati circa materie prime, risorse idriche, rifiuti ecc. e comunicarli annualmente, insieme agli altri dati richiesti, attraverso un report (report annuale del Piano di monitoraggio e controllo) su supporto informatico predisposto dalla Regione Veneto.

M – Il report annuale del Piano di monitoraggio e controllo dovrà essere compilato entro il 30 aprile di ogni anno (con i dati dell’anno precedente) utilizzando la procedura telematica “Autorizzazione integrata ambientale – Report annuale del Piano di monitoraggio e controllo” predisposta dalla Regione Veneto e ospitata nel Portale integrato per l'agricoltura veneta (Portale PIAVE – piave.regione.veneto.it). Per la compilazione sono necessari l'iscrizione all'anagrafe del Settore primario della Regione Veneto, la costituzione e validazione o eventuali aggiornamenti del fascicolo aziendale presso la competente struttura periferica di AVEPA o un Centro autorizzato di assistenza agricola (CAA) e l'autorizzazione all’accesso ai servizi del Sistema informativo del Settore primario (SISP).

Infine, occorre che il gestore dell’installazione trasmetta alla Provincia con posta elettronica certificata (PEC) il file del report per certificare l’avvenuta compilazione. Medesimo report va trasmesso anche ad ARPAV e ai comuni interessati (ovvero dove ha sede dell’impianto e dove vengono effettuati gli spargimenti agronomici) ai sensi dell’art.29 sexies c.6 D.Lgs. 152/2006.

2 – PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Si riporta di seguito il Piano di monitoraggio e controllo proposto dalla ditta, integrato con le modi fiche di ARPAV al fine di renderlo conforme a quanto prescritto dall’allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 1105 del 28 aprile 2009.

QUADRO SINOTTICO

In ottemperanza allo schema di cui all’allegato B alla dgr veneto N. 1105 DEL 28/04/2009, Il documento riporta per ogni tematica le sezioni individuate come oggetto di monitoraggio.

	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
		Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi
1	COMPONENTI AM BIENTALI				
1.1	Materie prime e prodotti				
1.1.1	Materie prime	A ciclo	Annuale	X	
1.1.2	Prodotti finiti	A ciclo	Annuale	X	
1.2	Risorse idriche				
1.2.1	Risorse idriche	A ciclo	Annuale	X	
1.3	Risorse energetiche				
1.3.1	Energia	A ciclo	Annuale	X	
1.4	Combustibili				
1.4.1	Combustibili	A ciclo	Annuale	X	
1.5	Emissioni in Aria (Solo in presenza di emissioni di tipo convogliato)				
1.5.1	Punti di emissioni (emissioni convogliate)	NO	NO	X	
1.5.2	Inquinanti monitorati	NO	NO	X	
1.6	Emissioni in acqua (solo in presenza di impianto di depurazione o scarichi autorizzati ai sensi della normativa vigente)				
1.6.1	Punti di scarico	NO	NO	X	

1.6.2	Inquinanti monitorati	NO	NO	X	
-------	-----------------------	----	----	---	--

	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
		Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi
1.7	Emissioni di Rumore (solo per casi particolari elencati nelle presenti linee guida)				
1.7.1	Rumore sorgenti e misure	NO	NO	X	SU SEGNALAZIONE
1.8	Emissione di Rifiuti				
1.8.1	Controllo rifiuti pericolosi	Annuale	Annuale	X	
1.8.2	Controllo rifiuti non pericolosi	Annuale	Annuale	X	
1.9	Suolo/sottosuolo (acque di falda monitorate solo per i casi previsti dall'articolo 8, comma 2 della DGRV 1835/16)				
1.9.1	Acque di falda	NO	NO	X	
1.9.2	Terreni	NO	NO	X	
2	GESTIONE IMPIANTO				
2.1	Controllo fasi critiche/manutenzione/controlli				
2.1.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo	SI	NO	X	
2.1.2	Interventi di manutenzione ordinaria	A ciclo	NO	X	
2.1.3	Aree di stoccaggio	Annuale	NO	X	
3	INDICATORI PRESTAZIONE				
3.1	Monitoraggio degli indicatori di performance				
3.1.1	Monitoraggio	A ciclo	SI	X	

1 – COMPONENTI AMBIENTALI

1.1 - Consumo materie prime

Tabella 1.1.1 - Materie prime

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte dato	Reporting
Capi di bestiame (pollame)		Stabulazione	Unità	Alla ricezione/inizio ciclo	Contabilità aziendale	SI
Alimenti	Silos	Alimentazione	t/anno	Alla ricezione	Contabilità aziendale	SI
Medicinali	magazzino	Alimentazione	kg/anno	Alla ricezione	Contabilità aziendale	SI
disinfettanti	magazzino	Pulizia	kg/anno	Alla ricezione	Contabilità aziendale	SI
segatura	capannone	Lettiera	t/anno	Alla ricezione	Contabilità aziendale	SI

Tabella 1.1.2 - Prodotti finiti

Processo	Denominazione	Peso unitario	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Stabulazione Avicoli da carne	Capi venduti	Unità	Unità	Alla partenza / fine ciclo	Contabilità aziendale	SI
	Peso	kg	Kg/anno	annuale	Contabilità aziendale	SI
	Numeri cicli	-	Numero cicli/anno	annuale	Contabilità aziendale	SI
	Durata ciclo	-	giorni	Fine ciclo	Contabilità aziendale	SI
Capi deceduti	Capi	Unità	Unità/ciclo	Giornaliera	Contabilità aziendale	SI
			Unità/anno			
	Peso	kg	Kg/ciclo	Giornaliera	Contabilità aziendale	SI
		Kg/anno				
Reflui	Palabili (*)	-	T/ciclo	Alla partenza / fine ciclo	Contabilità aziendale	SI
			T/anno			

(*) L'azienda gestisce il refluo zootecnico secondo le linee guida del DM 25 febbraio 2016 e DGRV 1835/2016

1.2 - Consumo risorse idriche

Tabella 1.2.1 - Risorse idriche

Tipologia di approvvigionamento	Fase di utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Acquedotto	Stabulazione, alimentazione	mc	A inizio e a fine ciclo	Contatore e riepilogo bollette	SI

1.3 - Consumo energia

Tabella 1.3.1 - Energia

Descrizione	Tipologia	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Energia importata da rete esterna	Energia elettrica	MWh	A fine ciclo	Riepilogo bollette	SI

1.4 - Combustibili

Tabella 1.4.1 - Combustibili

Descrizione	Tipologia	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Combustibile da serbatoi	GPL	mc	A fine ciclo	Contabilità aziendale	SI

1.5 - Emissioni in aria

Non sono presenti punti di emissione convogliati e non ne è previsto quindi il monitoraggio. Le emissioni in aria di un allevamento sono sempre da considerare di tipo "diffuso" anche se vi sono camini che convogliano l'aria dalle strutture di stabulazione. Le emissioni provengono dalle stalle ma anche dalle strutture di stoccaggio e di spandimento dei reflui zootecnici. L'attuale tecnologia non permette di quantificare analiticamente queste emissioni diffuse di conseguenza è importante stimare almeno le emissioni principali, quali AMMONIACA e METANO. Questa stima può essere fatta attraverso i parametri forniti dal DM 29 gennaio 2007 o attraverso applicativi già disponibili per l'utente (ad es. Gli applicativi del CRPA).

Parametro/ inquinante	Metodo di controllo	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	Reportin g
Ammoniaca	Calcolo secondo DM 29 gennaio 2007	kg	Annuale	Contabilità aziendale	SI
Metano	Calcolo secondo DM 29 gennaio 2007	kg	Annuale	Contabilità aziendale	SI
Impatto odorigeno	Mediante olfattometria dinamica secondo la norma EN 13725	OUE/mc	triennale	Rapporto di prova	SI

1.6 – Emissioni in acqua

Non sono presenti scarichi idrici e non ne è previsto quindi il monitoraggio

1.7 – Rumore

Visti gli esiti dell'indagine effettuata per la redazione della pratica AIA non ne è previsto il monitoraggio

1.8 – Rifiuti

Tabella 1.8.1 – Rifiuti pericolosi

CER	Descrizione	Modalità stoccaggio	Destinazione (R/D) (*)	Modalità di registrazione	Reporting (*)
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	In cassone	R	Documenti previsti dalla normativa vigente	SI
180202*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	In cassone	R	Documenti previsti dalla normativa vigente	SI
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	In cassone	R	Documenti previsti dalla normativa vigente	SI

(*) Dato puramente indicativo non vincolante purchè la destinazione avvenga nel rispetto della normativa

Tabella 1.8.2 – Rifiuti non pericolosi

CER	Descrizione	Modalità stoccaggio	Destinazione (R/D)	Modalità di registrazione	Reporting (*)
150102	Imballaggi	In cassone	R	Documenti previsti dalla normativa vigente	-

(*) Dato puramente indicativo non vincolante purchè la destinazione avvenga nel rispetto della normativa

(*) IL REPORT DOVRA' COMPRENDERE TUTTI I RIFIUTI PRODOTTI NELL'ANNO CUI SI RIFERISCE, ANCHE QUELLI NON CITATI IN TABELLA

1.9 – Suolo e sottosuolo

Acque di falda: Non è previsto il monitoraggio non essendoci lagoni

Terreni : Non è previsto il monitoraggio non essendoci spargimento di deiezioni

2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella 2.1.1 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Fase/attività	Criticità	Parametro di esercizio	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato/ Modalità di registrazione	Reporting
Stabulazione	Preparazione lettiera	Verifica visiva omogeneità altezza	n.a.	A inizio ciclo	Quaderno di manutenzione / a fine ciclo	NO (*)
Stabulazione	Gestione lettiera	Verifica visiva umidità e altezza	n.a.	Giornaliero	Quaderno di manutenzione / a fine ciclo (**)	NO (*)
Stabulazione	Accasamento pulcini	Verifica delimitazione area a disposizione, e spegnimento ventilatori	n.a.	A inizio ciclo	Quaderno di manutenzione / a inizio ciclo	NO (*)
Stabulazione	Partenza pollame	Verifica riduzione portata ventilatori	n.a.	A fine ciclo	Quaderno di manutenzione / a fine ciclo	NO (*)
Stabulazione	Rimozione lettiera / Pulizia capannoni	Verifica spegnimento ventilatori ed effettuazione pulizia con spazzatrice	n.a.	A fine ciclo	Quaderno di manutenzione / a fine ciclo	NO (*)
Stabulazione	Disinfezione	Verifica effettuazione disinfezione su tutti i capannoni	n.a.	A fine ciclo	Quaderno di manutenzione / a fine ciclo	NO (*)

(*) **Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.**

(**) *registrazione solo delle anomalie*

Tabella 2.1.2 - Interventi di manutenzione ordinaria / straordinaria

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato/ Modalità di registrazione	Reporting
Sistema di distribuzione mangime	Controllo funzionalità	Giornaliera	Quaderno di manutenzione (**)	NO (*)
Abbeveratoi	Controllo funzionalità	Giornaliera	Quaderno di manutenzione (**)	NO (*)
Termosonde ventilatori	Tarature	Semestrale	Rapporto di taratura interno	NO (*)
Ventilatori	Controllo funzionalità	Giornaliera	Quaderno di manutenzione (**)	NO (*)
Cella frigorifera	Controllo circuito frigorifero ad opera di ditta specializzata (livello gas-pulizia scambiatori- livello olio compressore se prescritto)	Annuale	Quaderno di manutenzione	NO (*)

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato/ Modalità di registrazione	Reporting
	etc.)-			
Alberatura attorno allevamento	Cura e Mantenimento	Nei periodi adeguati	Quaderno di manutenzione	NO (*)

(*) *Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.*

(**) *registrazione solo delle anomalie*

Tabella 2.1.3 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Struttura di contenimento	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Reporting
Vasche accumulo acqua alimentazione	Visivo	A inizio ciclo	Quaderno di manutenzione	NO (*)

(*) *Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.*

3 – INDICATORI DI PRESTAZIONE

Tabella 3.1 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore	Descrizione	UM	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Produzione specifica di rifiuti	Quantitativo di rifiuto prodotto rispetto al numero di capi allevati	Kg/capo	Calcolo	annuale	SI
Consumo specifico risorsa idrica	Quantitativo di acqua prelevata rispetto al numero di capi allevati	mc/capo	Calcolo	annuale	SI
Consumo energetico specifico per ciascun combustibile/fonte energetica	Fabbisogno totale di energia/combustibile utilizzata rispetto al numero di capi allevati	KWh/capo mc/capo	Calcolo	annuale	SI
Produzione di reflui specifica	Quantitativo di reflui prodotti in relazione ai capi allevati	T/capo	Calcolo	annuale	SI
Consumo specifico di mangimi	Quantitativo di mangimi consumato rispetto al numero di capi allevati	Kg/capo	Calcolo	annuale	SI



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA-SUOLO-RIFIUTI

Ufficio tutela ecosistemi agrari

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

SOCIETÀ AGRICOLA NICOLIN GIULIANO E GABRIELE S.S.

AUTORIZZAZIONE N.11/2018

Oggetto: rilascio Autorizzazione integrata ambientale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 26/2007)

PROPONENTE: Società Agricola Nicolin Giuliano e Gabriele S.S.

SEDE LEGALE: Via Sanmicheli n.3 - Lonigo

SEDE INTERVENTO: Via Conche – Loc.Cagnano - Pojana Maggiore

TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Allevamento intensivo di pollame da carne (broilers)

MOTIVAZIONE A.I.A.: ALLEGATO III alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - ac) Impianti

per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:

- 85000 posti per polli da ingrasso, 60000 per galline;

- 3000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o

- 900 posti per scrofe.

1 – PRESCRIZIONI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

La ditta deve gestire l'allevamento intensivo di pollame da carne (broilers) – della potenzialità di 133862 capi per ciclo – in conformità alle seguenti prescrizioni:

A – Per tutto quanto non specificato dal presente provvedimento, la gestione dell'installazione dovrà essere effettuata in conformità al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche e integrazioni, applicando inoltre le migliori tecniche disponibili, sia impiantistiche che gestionali, secondo quanto previsto dalle linee guida ministeriali (decreto 29 gennaio 2007 del Ministero dell'Ambiente) e regionali (deliberazione della Giunta regionale n. 1105 del 28 aprile 2009).

B – La ditta ha l'obbligo di condurre l'installazione in conformità a quanto dichiarato nella documentazione presentata alla Provincia.

C – Per quanto concerne la gestione degli effluenti zootecnici, il gestore dell'installazione dovrà ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal decreto n.5046 del 25/02/2016 del Ministero delle Politiche agricole e forestali, nonché deliberazione della Giunta regionale n. 1835 del 25/11/2016.

D –Eventuali mutamenti nella destinazione d'uso degli effluenti zootecnici dovranno essere tempestivamente comunicati.

E – La ditta dovrà provvedere, per le coperture (lato interno) dei capannoni costituite da lastre in cemento-amianto, al monitoraggio dello stato di conservazione del materiale secondo la norma DGRV n. 265/11.

F – La ditta dovrà inserire il dato delle emissioni dell'ammoniaca (superiore alla soglia delle 10 T all'anno) nel registro E-PRTR dell'Ispra.

G – La ditta è tenuta a procedere al monitoraggio delle fonti di possibile inquinamento ambientale nei modi e tempi previsti nel "Piano di monitoraggio e controllo", che si trova al punto 2 della presente Autorizzazione

H – Le modalità di registrazione previste dal suddetto Piano dovranno essere rese pienamente operative entro il 31/12/2018 e il report annuale di cui sotto redatto a partire dal 2019.

I – La ditta dovrà conservare tutti i documenti delle attività di autocontrollo (anche quelle non oggetto di report), quali registrazioni, fatture, bollette, certificati, cartellini dei mangimi ecc. per tutta la durata dell’Autorizzazione integrata ambientale.

L – La ditta dovrà conservare anche i dati circa materie prime, risorse idriche, rifiuti ecc. e comunicarli annualmente, insieme agli altri dati richiesti, attraverso un report (report annuale del Piano di monitoraggio e controllo) su supporto informatico predisposto dalla Regione Veneto.

M – Il report annuale del Piano di monitoraggio e controllo dovrà essere compilato entro il 30 aprile di ogni anno (con i dati dell’anno precedente) utilizzando la procedura telematica “Autorizzazione integrata ambientale – Report annuale del Piano di monitoraggio e controllo” predisposta dalla Regione Veneto e ospitata nel Portale integrato per l'agricoltura veneta (Portale PIAVE – piave.regione.veneto.it). Per la compilazione sono necessari l'iscrizione all'anagrafe del Settore primario della Regione Veneto, la costituzione e validazione o eventuali aggiornamenti del fascicolo aziendale presso la competente struttura periferica di AVEPA o un Centro autorizzato di assistenza agricola (CAA) e l'autorizzazione all’accesso ai servizi del Sistema informativo del Settore primario (SISP).

Infine, occorre che il gestore dell’installazione trasmetta alla Provincia con posta elettronica certificata (PEC) il file del report per certificare l’avvenuta compilazione. Medesimo report va trasmesso anche ad ARPAV e ai comuni interessati (ovvero dove ha sede dell’impianto e dove vengono effettuati gli spargimenti agronomici) ai sensi dell’art.29 sexies c.6 D.Lgs. 152/2006.

2 – PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Si riporta di seguito il Piano di monitoraggio e controllo proposto dalla ditta, integrato con le modifiche di ARPAV al fine di renderlo conforme a quanto prescritto dall’allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 1105 del 28 aprile 2009.

QUADRO SINOTTICO

In ottemperanza allo schema di cui all’allegato B alla dgr veneto N. 1105 DEL 28/04/2009, Il documento riporta per ogni tematica le sezioni individuate come oggetto di monitoraggio.

	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
		Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi
1	COMPONENTI AMBIENTALI				
1.1	Materie prime e prodotti				
1.1.1	Materie prime	A ciclo	Annuale	X	
1.1.2	Prodotti finiti	A ciclo	Annuale	X	
1.2	Risorse idriche				
1.2.1	Risorse idriche	A ciclo	Annuale	X	
1.3	Risorse energetiche				
1.3.1	Energia	A ciclo	Annuale	X	
1.4	Combustibili				
1.4.1	Combustibili	A ciclo	Annuale	X	
1.5	Emissioni in Aria (Solo in presenza di emissioni di tipo convogliato)				
1.5.1	Punti di emissioni (emissioni convogliate)	NO	NO	X	
1.5.2	Inquinanti monitorati	NO	NO	X	
1.6	Emissioni in acqua (solo in presenza di impianto di depurazione o scarichi autorizzati ai sensi della normativa vigente)				
1.6.1	Punti di scarico	NO	NO	X	

1.6.2	Inquinanti monitorati	NO	NO	X	
-------	-----------------------	----	----	---	--

	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
		Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi
1.7	Emissioni di Rumore (solo per casi particolari elencati nelle presenti linee guida)				
1.7.1	Rumore sorgenti e misure	NO	NO	X	SU SEGNALAZIONE
1.8	Emissione di Rifiuti				
1.8.1	Controllo rifiuti pericolosi	Annuale	Annuale	X	
1.8.2	Controllo rifiuti non pericolosi	Annuale	Annuale	X	
1.9	Suolo/sottosuolo (acque di falda monitorate solo per i casi previsti dall'articolo 8, comma 2 della DGRV 1835/16)				
1.9.1	Acque di falda	NO	NO	X	
1.9.2	Terreni	NO	NO	X	
2	GESTIONE IMPIANTO				
2.1	Controllo fasi critiche/manutenzione/controlli				
2.1.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo	SI	NO	X	
2.1.2	Interventi di manutenzione ordinaria	A ciclo	NO	X	
2.1.3	Aree di stoccaggio	Annuale	NO	X	
3	INDICATORI PRESTAZIONE				
3.1	Monitoraggio degli indicatori di performance				
3.1.1	Monitoraggio	A ciclo	SI	X	

1 – COMPONENTI AMBIENTALI

1.1 - Consumo materie prime

Tabella 1.1.1 - Materie prime

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte dato	Reporting
Capi di bestiame (pollame)		Stabulazione	Unità	Alla ricezione/inizio ciclo	Contabilità aziendale	SI
Alimenti	Silos	Alimentazione	t/anno	Alla ricezione	Contabilità aziendale	SI
Medicinali	magazzino	Alimentazione	kg/anno	Alla ricezione	Contabilità aziendale	SI
disinfettanti	magazzino	Pulizia	kg/anno	Alla ricezione	Contabilità aziendale	SI
segatura	capannone	Lettiera	t/anno	Alla ricezione	Contabilità aziendale	SI

Tabella 1.1.2 - Prodotti finiti

Processo	Denominazione	Peso unitario	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Stabulazione Avicoli da carne	Capi venduti	Unità	Unità	Alla partenza / fine ciclo	Contabilità aziendale	SI
	Peso	kg	Kg/anno	annuale	Contabilità aziendale	SI
	Numeri cicli	-	Numero cicli/anno	annuale	Contabilità aziendale	SI
	Durata ciclo	-	giorni	Fine ciclo	Contabilità aziendale	SI
Capi deceduti	Capi	Unità	Unità/ciclo	Giornaliera	Contabilità aziendale	SI
			Unità/anno			
	Peso	kg	Kg/ciclo	Giornaliera	Contabilità aziendale	SI
			Kg/anno			
Reflui	Palabili (*)	-	T/ciclo	Alla partenza / fine ciclo	Contabilità aziendale	SI
			T/anno			

(*) L'azienda gestisce il refluo zootecnico secondo le linee guida del DM 25 febbraio 2016 e DGRV 1835/2016

1.2 - Consumo risorse idriche

Tabella 1.2.1 - Risorse idriche

Tipologia di approvvigionamento	Fase di utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Acquedotto	Stabulazione, alimentazione	mc	A inizio e a fine ciclo	Contatore e riepilogo bollette	SI

1.3 - Consumo energia

Tabella 1.3.1 - Energia

Descrizione	Tipologia	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Energia importata da rete esterna	Energia elettrica	MWh	A fine ciclo	Riepilogo bollette	SI

1.4 - Combustibili

Tabella 1.4.1 - Combustibili

Descrizione	Tipologia	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Combustibile da serbatoi	GPL	mc	A fine ciclo	Contabilità aziendale	SI

1.5 - Emissioni in aria

Non sono presenti punti di emissione convogliati e non ne è previsto quindi il monitoraggio. Le emissioni in aria di un allevamento sono sempre da considerare di tipo "diffuso" anche se vi sono camini che convogliano l'aria dalle strutture di stabulazione. Le emissioni provengono dalle stalle ma anche dalle strutture di stoccaggio e di spandimento dei reflui zootecnici. L'attuale tecnologia non permette di quantificare analiticamente queste emissioni diffuse di conseguenza è importante stimare almeno le emissioni principali, quali AMMONIACA e METANO. Questa stima può essere fatta attraverso i parametri forniti dal DM 29 gennaio 2007 o attraverso applicativi già disponibili per l'utente (ad es. Gli applicativi del CRPA).

Parametro/ inquinante	Metodo di controllo	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	Reportin g
Ammoniaca	Calcolo secondo DM 29 gennaio 2007	kg	Annuale	Contabilità aziendale	SI
Metano	Calcolo secondo DM 29 gennaio 2007	kg	Annuale	Contabilità aziendale	SI
Impatto odorigeno	Mediante olfattometria dinamica secondo la norma EN 13725	OUE/mc	triennale	Rapporto di prova	SI

1.6 – Emissioni in acqua

Non sono presenti scarichi idrici e non ne è previsto quindi il monitoraggio

1.7 – Rumore

Visti gli esiti dell'indagine effettuata per la redazione della pratica AIA non ne è previsto il monitoraggio

1.8 – Rifiuti

Tabella 1.8.1 – Rifiuti pericolosi

CER	Descrizione	Modalità stoccaggio	Destinazione (R/D) (*)	Modalità di registrazione	Reporting (*)
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	In cassone	R	Documenti previsti dalla normativa vigente	SI
180202*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	In cassone	R	Documenti previsti dalla normativa vigente	SI
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	In cassone	R	Documenti previsti dalla normativa vigente	SI

(*) Dato puramente indicativo non vincolante purchè la destinazione avvenga nel rispetto della normativa

Tabella 1.8.2 – Rifiuti non pericolosi

CER	Descrizione	Modalità stoccaggio	Destinazione (R/D)	Modalità di registrazione	Reporting (*)
150102	Imballaggi	In cassone	R	Documenti previsti dalla normativa vigente	-

(*) Dato puramente indicativo non vincolante purchè la destinazione avvenga nel rispetto della normativa

(*) IL REPORT DOVRA' COMPRENDERE TUTTI I RIFIUTI PRODOTTI NELL'ANNO CUI SI RIFERISCE, ANCHE QUELLI NON CITATI IN TABELLA

1.9 – Suolo e sottosuolo

Acque di falda: Non è previsto il monitoraggio non essendoci lagoni

Terreni : Non è previsto il monitoraggio non essendoci spargimento di deiezioni

2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella 2.1.1 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Fase/attività	Criticità	Parametro di esercizio	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato/ Modalità di registrazione	Reporting
Stabulazione	Preparazione lettiera	Verifica visiva omogeneità altezza	n.a.	A inizio ciclo	Quaderno di manutenzione / a fine ciclo	NO (*)
Stabulazione	Gestione lettiera	Verifica visiva umidità e altezza	n.a.	Giornaliero	Quaderno di manutenzione / a fine ciclo (**)	NO (*)
Stabulazione	Accasamento pulcini	Verifica delimitazione area a disposizione, e spegnimento ventilatori	n.a.	A inizio ciclo	Quaderno di manutenzione / a inizio ciclo	NO (*)
Stabulazione	Partenza pollame	Verifica riduzione portata ventilatori	n.a.	A fine ciclo	Quaderno di manutenzione / a fine ciclo	NO (*)
Stabulazione	Rimozione lettiera / Pulizia capannoni	Verifica spegnimento ventilatori ed effettuazione pulizia con spazzatrice	n.a.	A fine ciclo	Quaderno di manutenzione / a fine ciclo	NO (*)
Stabulazione	Disinfezione	Verifica effettuazione disinfezione su tutti i capannoni	n.a.	A fine ciclo	Quaderno di manutenzione / a fine ciclo	NO (*)

(*) **Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.**

(**) *registrazione solo delle anomalie*

Tabella 2.1.2 - Interventi di manutenzione ordinaria / straordinaria

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato/ Modalità di registrazione	Reporting
Sistema di distribuzione mangime	Controllo funzionalità	Giornaliera	Quaderno di manutenzione (**)	NO (*)
Abbeveratoi	Controllo funzionalità	Giornaliera	Quaderno di manutenzione (**)	NO (*)
Termosonde ventilatori	Tarature	Semestrale	Rapporto di taratura interno	NO (*)
Ventilatori	Controllo funzionalità	Giornaliera	Quaderno di manutenzione (**)	NO (*)
Cella frigorifera	Controllo circuito frigorifero ad opera di ditta specializzata (livello gas-pulizia scambiatori- livello olio compressore se prescritto)	Annuale	Quaderno di manutenzione	NO (*)

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato/ Modalità di registrazione	Reporting
	etc.)-			
Alberatura attorno allevamento	Cura e Mantenimento	Nei periodi adeguati	Quaderno di manutenzione	NO (*)

(*) *Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.*

(**) *registrazione solo delle anomalie*

Tabella 2.1.3 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Struttura di contenimento	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Reporting
Vasche accumulo acqua alimentazione	Visivo	A inizio ciclo	Quaderno di manutenzione	NO (*)

(*) *Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.*

3 – INDICATORI DI PRESTAZIONE

Tabella 3.1 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore	Descrizione	UM	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Produzione specifica di rifiuti	Quantitativo di rifiuto prodotto rispetto al numero di capi allevati	Kg/capo	Calcolo	annuale	SI
Consumo specifico risorsa idrica	Quantitativo di acqua prelevata rispetto al numero di capi allevati	mc/capo	Calcolo	annuale	SI
Consumo energetico specifico per ciascun combustibile/fonte energetica	Fabbisogno totale di energia/combustibile utilizzata rispetto al numero di capi allevati	KWh/capo mc/capo	Calcolo	annuale	SI
Produzione di reflui specifica	Quantitativo di reflui prodotti in relazione ai capi allevati	T/capo	Calcolo	annuale	SI
Consumo specifico di mangimi	Quantitativo di mangimi consumato rispetto al numero di capi allevati	Kg/capo	Calcolo	annuale	SI